



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

AREA APPROVVIGIONAMENTI E PATRIMONIO

*Servizio negoziale*

**(03/2017) PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE FUNZIONALE DEL PRIMO PIANO DEL PAD. 3 DEL COMPLESSO OSPEDALIERO S. MARTINO, L.GO R. BENZI 10, PER L’INSEDIAMENTO DEL “CENTRO DI ECCELLENZA PER LO STUDIO DEI MECCANISMI MOLECOLARI DI COMUNICAZIONE TRA CELLULE” (CEBR)  
CUP: D33B13000140005 – CIG 7140328112**

**D. 16 – Con riferimento a quanto richiesto nella Sezione B “Requisiti per l’ammissibilità dell’offerta, punto 3-IV” del disciplinare di gara, e nello specifico in merito alla dimostrazione di avere efficacemente attuato modelli organizzativi e gestionali adeguati a prevenire condotte irresponsabili contro la personalità individuale e condotte di intermediazione illecita o sfruttamento del lavoro si chiede se sia sufficiente dimostrare di aver dato seguito a quanto indicato nella Linea Guida adottata con DM 6 giugno 2012 “Guida per l’ integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici” o se, invece, la comprova del predetto requisito debba avvenire anche attraverso la delibera, da parte dell’organo di controllo, di adozione dei modelli organizzativi e gestionali ai sensi del d.lgs. 231/01, assieme a: presenza della valutazione dei rischi in merito alle condotte di cui all’ art. 25 quinquies del d.lgs.231/01 e art. 603 bis del codice penale e legge 199/2016; nomina di un organismo di vigilanza, di cui all’ art. 6 del d.lgs. 231/01; conservazione della sua relazione annuale, contenente paragrafi relativi ad audit e controlli in materia di prevenzione dei delitti contro la personalità individuale e intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (o caporalato).**

**In tale ultimo caso si richiede se sia sufficiente produrre una dichiarazione attestante l’esistenza di quanto citato nel disciplinare (delibera, valutazione dei rischi, nomina dell’OdV, relazione annuale dell’OdV) oppure sia necessario allegare alla**

**documentazione di gara ogni singolo documento richiamato al punto in oggetto. In particolare, in merito alla conservazione della relazione annuale, si chiede se occorra necessariamente allegarla oppure sia sufficiente che questa sia citata tra i compiti a carico dell'OdV nella nomina dello stesso organismo, oppure sia sufficiente una dichiarazione specifica a riguardo.**

**R. 16** – Dalla formulazione testuale della normativa (Linee Guida adottate con D.M. 6 giugno 2012 “Guida per l’integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici” e dell’Allegato 2 al D.M. 11 gennaio 2017), si evince in via interpretativa che il possesso del requisito di cui alla “Sezione B – Requisiti per l’ammissibilità dell’offerta, punto 3-IV” del Disciplinare di Gara può essere comprovato mediante la dimostrazione di aver dato seguito a quanto indicato nelle predette linee guida o, in alternativa, tramite il possesso della certificazione SA 8000:2014 o equivalente. L’attuazione di quanto previsto dal D.lgs. 231/01, conformemente a quanto indicato, sul punto, dal citato Allegato 2 al D.M. 11 gennaio 2017, costituisce un’ulteriore modalità, alternativa e non cumulativa rispetto alle due sopra specificate, per comprovare esclusivamente il “sub requisito” relativo all’efficace attuazione di modelli organizzativi e gestionali adeguati a prevenire condotte irresponsabili contro la personalità individuale e condotte di intermediazione illecita o sfruttamento del lavoro.

Si evidenzia inoltre che in sede di offerta l’operatore economico dovrà dichiarare, nel Modulo B – Ulteriori dichiarazioni, di rispettare i principi di responsabilità sociale assumendo impegni relativi alla conformità a standard sociali minimi e al monitoraggio degli stessi tenuto conto di quanto indicato nella “Sezione B – Requisiti per l’ammissibilità dell’offerta, punto 3-IV”, senza dover allegare alcuna documentazione. La verifica in merito al possesso del requisito sarà effettuata dalla Stazione Appaltante in capo all’aggiudicatario.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Arch. Claudio Bazzurro

